

LEGGE DI BILANCIO 2022

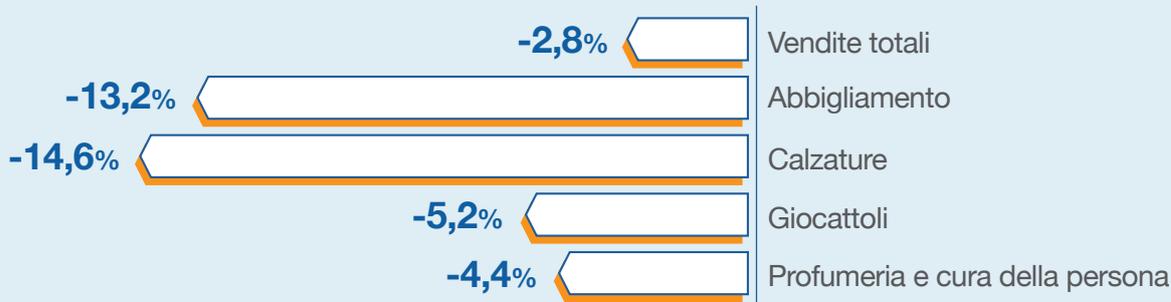
LO SCENARIO DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

La **Distribuzione Moderna** ha dato prova di grande **resilienza** attraverso la lunga fase di emergenza **garantendo** continuità di servizio al consumatore, **supportando** intere filiere e **tutelando** la propria forza lavoro. Ciononostante la crisi dei consumi delle famiglie (-11,7% nel 2020) e gli effetti di restrizioni e limitazioni hanno impattato sulle **diverse tipologie** di attività commerciali, restituendo **una fotografia tra luci e ombre**.

NON ALIMENTARE

Confronto 2021 vs. 2019

Restrizioni, chiusure, acquisti rinviati: consumi ancora al di sotto dei livelli del 2019, il comparto non alimentare ha pagato fortemente le conseguenze dell'emergenza.



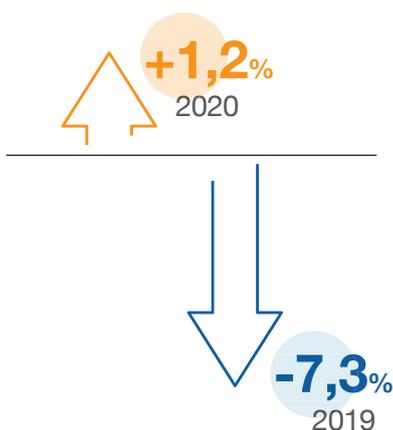
(Valori del commercio al dettaglio, periodo analisi ytd agosto 2021, dati Istat)

ALIMENTARE

Ipermercati

Le grandi superfici hanno subito doppie penalizzazioni: limitazioni agli spostamenti extra comunali e quasi 150 giorni di chiusura dei Centri Commerciali nel fine settimana.

- Vendite Ipermercati **2021** in relazione a:



Cash & Carry

Il canale dei cash & carry, principale fornitore del mondo HoReCa, ha vissuto in parallelo le difficoltà del comparto della ristorazione.

- Vendite C&C **2021 vs. 2019**



Discount

La crescita del canale discount è emblematica della ricerca di convenienza da parte del consumatore finale.

- Vendite Discount **2021** in relazione a:



LEGGE DI BILANCIO 2022

LE PROPOSTE DI FEDERDISTRIBUZIONE

Tre ambiti di intervento dove **concentrare le risorse e sviluppare le progettualità** che permetteranno di proseguire nella **strada della ripresa** e colmare i gap strutturali della nostra economia, per “riprogettare” il Paese rendendolo più efficiente, moderno, inclusivo e sostenibile.

Lavoro

Adottare tutti gli strumenti per consentire una **transizione armonica** per il mondo del lavoro, dal periodo pandemico a quello della ripresa.



Riduzione cuneo fiscale

Intervenire sul cuneo fiscale per dare **più risorse** ai lavoratori e alle famiglie, detassando gli incrementi salariali e promuovendo le “buone pratiche” contrattuali di welfare.

Previdenza

Rimodulare i requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia e anticipata: accompagnando i lavoratori al **traguardo** lavorativo, rendendo economicamente sostenibile il passaggio per le imprese e **favorendo il ricambio generazionale**.

Riforma ammortizzatori sociali

Positiva l'introduzione di un sistema di tutele “universali” per tutti i lavoratori, ma necessari interventi per compensare l'incremento dei costi per le aziende.

Lavoro agile

Incentivare il ricorso allo smart working prevedendo forme specifiche di detassazione e decontribuzione.

Politiche attive

Creare una cornice normativa e di **governance** delle politiche attive uniforme a tutto il **territorio nazionale**, con un maggiore coinvolgimento di agenzie private per il lavoro, scuole, centri per l'impiego e imprese

Flessibilità

Favorire la “buona flessibilità”, conferendo un carattere strutturale alle **disposizioni adottate** nella situazione emergenziale sui contratti a termine.

Famiglie

Impostare un piano ambizioso ed efficace di sostegno alle famiglie, specie quelle più colpite dalla crisi, per ridurre le incertezze sul futuro e rilanciare la macchina dei consumi.

Semplificazione dei micro bonus fiscali

Semplificare il quadro degli attuali bonus di minore valore, razionalizzando i **requisiti di accesso** e di utilizzo: prevedere un plafond unico di agevolazione per le famiglie con almeno un figlio minore e modulabile sulla base dell'Isee.

La crescita della natalità

Combattere il declino demografico **incentivando la natalità** con una visione a medio-lungo termine: detrazione Irpef del 20% per l'acquisto di prodotti per l'infanzia; eventuale riduzione dell'Iva su determinati prodotti per l'infanzia.



Cessione del credito e sconto in fattura

Estendere la cessione del credito e lo sconto in fattura anche al bonus mobili per il quale ripristinare il plafond di 16.000 euro, garantendo alle famiglie **liquidità in tempi rapidi**.

Cashback Ripensare lo strumento

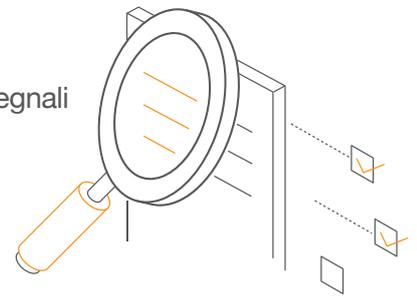
aggiustando il tiro a favore delle famiglie con Isee inferiore a 40.000 euro, riconoscendo un cashback del 10% sugli acquisti con **pagamenti elettronici** fino a 3.000 euro a semestre (600 euro annui).

LEGGE DI BILANCIO 2022

LE PROPOSTE DI FEDERDISTRIBUZIONE

Imprese

Mettere le imprese nelle condizioni di continuare a **investire** anche in presenza di segnali economici deboli o incerti, tramite **agevolazioni** e **incentivi** di respiro pluriennale.



Piano transizione 4.0

Innalzare la misura del **credito d'imposta**, ricomprendendo gli investimenti specifici del settore commercio, garantendo così tempi e modi per **rendere efficace una transizione di grande portata**.

Agevolare le ristrutturazioni

Favorire la ristrutturazione degli immobili strumentali capaci di generare effetti positivi sul territorio e indotto locale, **incrementando** gli importi massimi di spesa ed **estendendo le agevolazioni alle imprese, compreso il superbonus 110%**.

Rivalutazione dei beni d'impresa

Stralciare la disposizione del DDL che diluisce in 50 anni la deduzione del maggior valore dei beni immateriali d'impresa. Appare infatti del tutto **illegittimo cambiare le regole fiscali in corsa**, dopo che imprese hanno già effettuato la rivalutazione pagando i relativi oneri.

Rigenerazione urbana

Lavorare con **interventi coordinati** e strutturali per tutto il territorio nazionale, con un unico "pacchetto" di **agevolazioni** per dare nuovo valore al patrimonio edilizio esistente.

Fondi al sostegno della transizione industriale e per il clima

Ricomprendere tra i **beneficiari delle risorse dei Fondi** anche le imprese della Distribuzione Moderna che rappresentano l'industria del commercio e che possono contribuire concretamente con i loro investimenti alla **sostenibilità ambientale e la transizione ecologica del nostro Paese**.

Manifestazioni a premio

Semplificare le regole fiscali

delle manifestazioni a premio e delle promozioni per gli enti pubblici (scuole, ospedali, ecc) **per non frenare le imprese** e dare benefici al tessuto sociale del Paese.

